



In boutique
A sinistra, la boutique Hausmann & Co. di via del Babuino a Roma. Qui sopra, orologio da tasca Patek Philippe, con quadrante personalizzato Hausmann & Co., prodotto negli anni Cinquanta

Quattro passi nel passato? A Roma il lusso vintage è sicuro

Francesco Patti

Storia e standard attuali: il nuovo negozio Hausmann, che entro l'anno aprirà a Roma, vuole diventare il punto di riferimento per l'alta orologeria d'epoca in Italia

Affrontare i dubbi del futuro appoggiandosi sulle certezze del passato: una strada che il mercato dell'orologeria sembra avere imboccato già da alcuni anni, e che porta direttamente alla riscoperta delle proprie radici. E che si tratti di ispirazione per i nuovi modelli o di pezzi d'epoca che tornano in commercio, il vintage non è mai stato così attuale.

La voce "secondo polso" comprende una massa enorme di orologi di tutte le età e nelle condizioni di conservazione più diverse, in cui non è facile orientarsi, soprattutto per i neofiti. L'acquisto di un modello prestigioso, uscito di produzione da pochi anni, può essere vantaggioso e costituisce la porta di accesso per chi desidera entrare nel mondo dell'alta orologeria, senza spendere cifre astronomiche. Ma come cercare l'acquisto sicuro? Oltre a crearsi una competenza di base attraverso le pubblicazioni di settore, i siti web più affidabili e le maggiori case d'asta, è assolutamente necessario affidarsi a professionisti competenti, per evitare brutte sorprese.

Il settore della distribuzione nel nostro Paese ha una lunga tradizione di serietà e sempre più spesso le boutique più blasonate stanno aprendo sezioni dedicate al "secondo polso". Ma, analogamente a quanto accade nell'ambiente delle auto storiche, i pezzi più preziosi richiedono livelli molto più alti di cura, a partire dalla selezione, fino al re-



Ai vertici
In alto, gli ad dell'azienda, Benedetto Mauro e Francesco Hausmann. Accanto, il cronografo Patek Philippe in oro giallo, prodotto in esclusiva negli anni '50 per Hausmann & Co.

stauo e alla vendita. Il negozio Hausmann Vintage, che entro l'anno aprirà a due passi da via del Babuino a Roma, ha l'obiettivo di colmare una lacuna, diventando il punto di riferimento per l'alta orologeria d'epoca in Italia.

«Da molto tempo abbiamo riscontrato la necessità di un negozio diverso perché quella del vintage è una clientela diversa, con esigenze diverse», spiega Francesco Hausmann, amministratore di Hausmann & Co. insieme a Benedetto Mauro. «La nostra priorità», aggiunge, «non è quella del massimo profitto col minimo sforzo, ma piuttosto quella di proporre al pubblico solo quanto di meglio è stato prodotto in passato, con la massima sicurezza rispetto agli standard attuali». Secondo Benedetto Mauro, «la bellezza d'epoca può insegnare tanto, ecco perché il vintage è sempre di moda e molti brand riscoprono i loro design del passato». E Alessandro Salvatore, direttore della sezione vintage, segue una regola precisa: «Cerchiamo solo pezzi perfettamente tracciabili e senza troppi problemi tecnici. È la migliore garanzia affinché ogni modello in vendita abbia la sua storia da raccontare, ma allo stesso tempo sia affidabile come se fosse nuovo». L'idea di Francesco Hausmann è chiara: «Sarà un negozio speciale che ospiterà anche aste ed eventi, ma soprattutto sarà un luogo in cui diffondere la cultura dell'orologeria».

La carica dei 101 Cartier pendolette e da tavolo all'asta

Simonetta Suzzi



Centouno orologi da tavolo e pendolette Cartier saranno i protagonisti dell'asta online di Christie's, il prossimo luglio a Ginevra: una ricca e preziosa collezione messa insieme nell'arco di 30 anni, che illustra più di 80 anni di produzione della maison francese, passando tra la Belle époque e l'Art Déco attraverso il XX secolo. Per avere un'idea del valore, basti pensare che l'intera collezione parte da una stima di vendita di 3,9 milioni di franchi svizzeri per arrivare fino a 5,7 milioni (fra 3,6 e 5,3 milioni di euro), con valutazioni singole a partire da 8.000 franchi. In asta, una piccola-grande somma delle capacità creative e tecniche di Cartier. Testimoniate da oggetti che sono uno squisito connubio di arte orologiera e alta gioielleria, come i celebri orologi misteriosi, dove le lancette sembrano magicamente galleggiare nel vuoto: un'arte antica padroneggiata dalla marca, diventata poi parte integrante del suo patrimonio contemporaneo anche nell'orologeria da polso con la Collection Cartier. Tra i pezzi all'asta, un orologio da tavolo Belle Époque semi-misterioso planetario del 1913 in smalto, agata e diamanti, stimato tra i 140.000 e i 200.000 franchi svizzeri, che reca l'iscrizione in latino: «Non conto le ore se non sono brillanti».